

LIBERTÀ

EGUAGLIANZA

N.

12.

Bologna

19 Germinal

Domenica 8 Aprile



An.I. della REP.CISALP.

IL DEMOCRATICO IMPARZIALE.

**CIRCOLO COSTITUZIONALE
DEL GENIO DEMOCRATICO.
MODERATORE AVVOCATO POZZI.**

Seduta 17 Germinale.

Après la Sessione con un piccolo Discorso del Moderatore intorno all' elezione fatta sopra di lui, dopo del quale spiega con molta chiarezza ed energia alcuni articoli della Costituzione. — Parla il Citt. Lucio Savioli sul servizio militare; dimostra con fatti storici, che gli antichi Sacerdoti concorsero alla difesa della Patria; che lo fecero ne più moderni tempi, e che perciò essendo i nostri preti Cittadini, che godono d' uguali diritti cogl' altri, concorrer devono anch' essi al servizio civico, ed in caso di bisogno alla difesa della Patria e della Libertà. — Parla il Moderatore Pozzi sull' invidia, dimostra che essa è una delle cause della disunione che tal volta nasce nella Repubblica; dimostra che solo l' unione può conservarla, e che gli impieghi lungi dal divenire un motivo d' in-

vidia, debbono essere un' oggetto di servitù; giacchè gli impieghi obbligano gl' impiegati a sacrificare il loro tempo, e la loro quiete al pubblico bene. — Referisce il Citt. Alessandro Savioli, che pel vantaggio del Circolo la Società Tipografica assume a proprie spese la Stampa de' discorsi, che ne saranno dichiarati degni. — Propone il Citt. Zanetti l' esame della quistione, quali siano i mezzi di ridurre l' invidia in virtù Repubblicana, ed è incaricato dal Moderatore d' intraprendere tale esame. — Parla il Citt. Floriano Fabri del Servizio militare. Dimostra con energia l' antico errore, che solo i discoli vi erano impiegati; ma che in una Repubblica si debbano impiegare i più abili, ed i più costumati. Incoragisce i padri ad instigare i Figli del loro dovere verso la patria acciò sorgano di essi tanti buoni difensori di quella e tanti amici della pubblica sicurezza, e della comune tranquillità.

REPUBBLICA CISALPINA

S'aspetta a momenti il Citt. Garat a Bologna troppo noto per le sue adorabili qualità, che passa a Napoli ambasciatore presso di quella Corte. Si spera che la sua missione possa essere di breve durata.

Il Cittadino Soldini Segretario presso il Ministro dell'Interne si è fatto superbamente ricamare in argento un abito Nazionale eguale in tutto al costume dei Segretarij Centrali dei Ministerj, e ciò ad oggetto di non esser confuso con tutta la plebaglia che veste l'abito suddetto. Le insinuazioni però di taluno avendoli fatto comprendere che vestendolo correrebbe rischio d'esserne spogliato perchè a lui incompetente, con vero dispiacere di non poter soddisfare le sue ambiziose voglie, e vedendo ben lontano il caso d'essere promosso alla carica di Segretario Centrale come sperava, anzi teneva per sicuro avanti la nomina del Cittadino Rasori; invita chiunque volesse farne acquisto a presentare le sue obblazioni.

Aristocratici; vi ricordate voi quello che v'ho detto tante volte che senza o la vostra conversione, o il vostro estermio la Repubblica non può esser tranquilla? Furbacci.... voi già meglio di me lo sapevate che altro non fate che cospirare contro di essa. Ma giacchè non volete convertirvi, sappiate che l'estetminio è vicino, ed al sacro *terror* delle leggi ed alla vigilanza delle Comissioni militari l'opera è intieramente affidata. Jeri il Sig. Ex Conte Dadina, quella stracciata Eccellenza, che pettoruto marciava per le nostre contrade, con un servo che lo seguiva che era il vero ritratto della fame, e della miseria, assieme con quell'altro buon capo d'opera del Sig. Alessandro Serbo che abi-

tava in casa Pepoli sono andati in arresto per delitti d'alta polizia. Si sono trovati scritti curiosi ed altri documenti, che li potranno servire per un buon requisito, onde avere un sollecito passaporto per l'altro mondo.

ARTICOLI COMUNICATI. CITTADINO ESTENSORE.

Avendo jerlatro montata la guardia a porta Maggiore, mi sarei tutto creduto, eccettuato il dover stare allo scuro tutta la notte. Pure allontanandomi dal quartiere per poco, vi giungo a sera, ed entrandovi ravviso quel luogo illuminato con un piccolo lumincino da oglio, quasichè dove i cittadini si radunano per la pubblica tranquillità debba considerarsi come una stalla. Io non ti dirò le mie maledizioni, e quelle de miei compagni, dirette all'inventore di questa vile spilorcheria, che quantunque tu non sia tanto delicato di coscienza, ti scandalizzeresti di molto. Ma per accidente questo maledetto lume si rovescia, l'oglio cola intorno alla tavola, che eravi sottoposta, ed a due cittadini, che sotto di esso trovavansi assentati, le si rovina tutto l'uniforme. Io non credo d'aver bestemiato tanto a questo mondo, quanto ho fatto in quest'occasione, massimamente al veder comparire un altro lume tanto minore del primo, per cui dalla rabbia il Capo-posto fu costretto a farsi provveder dal citt. Facchino alcune candele, se volle avere la compiacenza di passare la notte col lume, poichè dovea vegliare. „Dimmi un pò tu, che hai tanto sale in zucca, se questi garbati amministratori ci abbiano presi per cittadini onerati amanti della patria, oppure per una massa di bestie? Io già preveggo, che tu mi risponderai, che

semiglianti trattamenti ai galantuomini non si dovrebbero fare, ma che bisogna compatirli, perchè essi rissolvono, e procedono secondo la loro capacità, e le loro inclinazioni.

Un Granatiere della C. Roatti.

Municipalità di S. Domenico sappiate, che l'altra sera un buon cittadino, tuttochè avesse la lanterna, intoppò nel gradino, che mette avanti sporge dalla casa detta Tibaldi nella piazzetta Calderini, e cadde sù di esso boccone. La percossa le si rese sensibile un poco alla *Cartilagine Mucronata* alias bocca dello stomaco, ma il peggio fu della povera lanterna, che in molti pezzi divisa, si tramutò in una mal concia fritella. Che i fitoni siano atterriti, appianati i gradini dei portici, e dei viali va bene, ma che i gradini delle porte delle case siano tanto insolenti, che s'allarghino molto più avanti del muro, (termine, che loro dovrebbe essere prescritto) Voi, o Municipalisti per la stessa ragione nol dovete, e nol potete soffrire.

Salute, e rispetto.

Un PATRIOTA.

NOTIZIE ESTERE.

Abbiamo da Parigi che il ministro delle relazioni estere ha annunziato l'altro jeri al direttorio che il progetto di costituzione presentato all'assemblea costituente del popolo batavo, è stato accettato. — Siamo pure assicurati che il progetto di costituzione, spedito dal cittadino Ochs da Parigi, e stato il 15 Marzo accettato dall'assemblea nazionale di Basilea — E' giunta a Parigi una deputazione del nuovo governo di Berna — Nel totale di circa sei mila uomini, cui ammonta la perdita delle truppe Bernesi in tutti gli corsi affari, si sono novate quasi ottocen-

to donne, le quali combatterono disperatamente — In uno de' fogli Francesi leggesi il seguente articolo interessante. — Siamo in questo momento assicurati, che la Città di Amburgo si è data al Re di Prussia: questa notizia sembra abbastanza probabile in seguito alle ultime lettere che annunziavano che le truppe del Re di Prussia si erano avvicinate fino ad una mezza lega dalla Città, e che l'imperatore era in procinto di cederla ad una potenza, che si poteva facilmente indovinare.

Osservando che il malcontento è ormai generale negli Stati Uniti, si ha fondamento di temere una vicina esplosione. Il governo che solo forse ne avrebbe il danno, fa ogni sforzo per mettersi in istato di difesa; ma è inquietato dalla probabilità, che si fa giornalmente maggiore, di una guerra colla Francia. Il partito Francese è vivamente abbracciato dai malcontenti, i quali per il bisogno d'essere soccorsi, si lusingano che que' repubblicani concorreranno a ristabilire la libertà dell'America con non minore disinteresse e generosità del loro ultimo tiranno.

Allorchè la tirannia Inglese non ha più un freno, allorchè questa ha abbruttito colla violenza la massa di un intero popolo, scorre allora con baldanza tutte le classi del corpo sociale, ne sceglie le vittime per immolarle a suoi capricci; allorchè minacciata infine dalla lunga decrepitezza dei suoi delitti, allora si scaglia più furiosa, e ovunque porta sterminio, e morte... Pitt, nel momento che vanta sicurezza, e coraggio contro i nemici esterni, trema pur anche pel fermento, che intorno a lui s'alza furibondo... Così agiscono i tiranni, quando il terrore de' loro misfatti è giunto al colmo, e vedono la

sorte che loro sovrasta imminente, gridano; cospirazione, congiura, alto tradimento; ecco quei fatali vocaboli, che copron sempre le perfide trame degli oppressori, ecco quelle fatali parole, che torrenti di sangue fecer spargere in tutte le età! O'connor Binos, Gulgly, Allan, furon condotti alla torre, in carrozze separate sotto la guardia de' messaggeri di stato; furon parimenti collocati in appartamenti separati... Leary, domestico di O'connor, fu rimesso in altro carcere. In appresso toccò la stessa sorte al colonnello Despard, Ronham, et Evars... A Douvres, Priest, e Thirsk furon pure arrestati. Arthur O'connor è nipote di lord Longueville, e l'erede delle immense ricchezze di questo sig. in Irlanda. Spedironsi immanenti corrieri in Irlanda, in Scozia, per così sorprendere tutti i fili della gran congiura scoperta, e tagliare il corso alle trame de' cospiratori. Tale è la tatica, di cui per la vergogna de' popoli, osan ancora impunemente servirsi tutti gli scellerati, gli ambiziosi tiranni delle nazioni.

Una nuova imposta è per sortire dalla feconda mente del Sig. Pitt. Egli vuol stabilire una tassa di due e mezzo per cento su tutte le mercanzie d' esportazione e d' importazione. In compenso avranno i negozianti de' convogli per i loro bastimenti, onde essendo questi più efficacemente protetti, si farà luogo alla diminuzione delle assicurazioni che ora sono obbligati di pagare.

Si scrive da Amburgo essere colà arrivato un primo convoglio di venti navigli mercantili spediti d' Inghilterra. Da ciò si può attendere che la prossima fiera di Francfort sul Meno sarà sufficientemente provveduta di mercanzie inglesi poichè Amburgo ne possiede attualmente per quattro milioni di lire sterline. A questa violata neutralità sarà provveduto ben presto.

Il ministro della polizia generale ha fatto chiudere a Brusselle, dipartimento della Dyle, una riunione che dal carattere de' suoi membri, e della loro opposizione alla rivoluzione francese, ed ai progressi della Rep. non lasciarono dubbio sullo scopo monarchico delle loro occupazioni. Il Ministro si è assicurato per mezzo delle carte sorprese che si trattava di regalizzare le elezioni dell' anno 6, e di pervenire ai risultati dell' ultimo germinale. Di duecento membri componenti questa assemblea, venti soli sono arrestati. All'istante dell' arresto costoro mostrarono la più bassa viltà; ma poco dopo contando sul numero dei lor protettori, alcuni d' essi disse, che il direttorio non tarderebbe ad essere illuminato sulla sopraffazione che si faceva a sì oneste, ed onorate persone.

Sapiamo da Rastadt, che sono insorte alcune serie difficoltà fra i plenipotenziarii Francesi, e quelli dell' Impero, intorno alle compensazioni, che devonsi stabilire nella Germania. Così pure le secolarizzazioni incontrano ostacoli sempre maggiori.